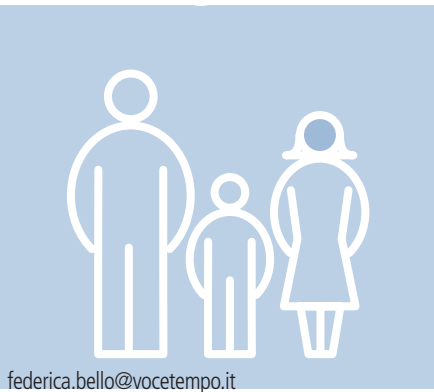


Famiglia



federica.bello@voce tempo.it



Terza Età, esercizi a Villa Lascaris

Dalle 9 di martedì 2 ottobre alle 16 di giovedì 4 ottobre si terranno a Pianezza, Casa di Spiritualità Villa Lascaris, gli Esercizi Spirituali per persone della Terza Età organizzati dalla Parrocchia Regina Mundi di Nichelino in collaborazione con l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Terza Età. Predicatore sarà don Renato Cassetta. Informazioni ed iscrizioni presso la Parrocchia Regina Mundi di Nichelino, tel 333.6771135 o presso l'Ufficio per la Pastorale Terza Età tel. 0115156340 dal lunedì al venerdì 9-12.30.



Week end con i figli

Geroglifici... che emozione

Sabato 15 settembre alle 10 al Museo egizio grazie all'aiuto di un egittologo museale, ai giovani visitatori e i loro accompagnatori che parteciperanno alla visita guidata, verrà rivelato il funzionamento base dell'affascinante scrittura geroglifica. Durata 90 minuti 5 euro per adulti e bambini (biglietto d'ingresso escluso). Prenotazione obbligatoria (lunedì -venerdì dalle 8.30 alle 19 e il sabato dalle 8.30 alle 13). Informazioni: tel. 011.5617776.

I colori della vita diventano pagine

Scrivere aiuta ad ordinare i ricordi, a fissarli nel tempo e condividerli. Talvolta permette di tenere il tempo nel quotidiano, di analizzare la propria situazione, come una «discreta amica» a cui confidare i pensieri e rileggerli ancora e ancora. La scrittura è uno strumento potente, che può arrivare in profondità e suscitare sensazioni forti, rievocare momenti importanti o offrire nuova linfa per affrontare il domani. È la filosofia con cui Marco Zanoncelli cura il suo spazio web personale «Qqajon blog», la fonte dai cui provengono tutte le esperienze, gli incontri, le storie, i pensieri e le riflessioni contenute ne «La vita a colori. Storie da un insolito blog». Le 176 pagine, edite da Edb, sono una ragionata raccolta dei contenuti pubblicati online nel tempo, condensati in capitoli come fossero tag (le categorie) di un sito web: figli, persone, vita quotidiana, parole, gesti, sentimenti, luoghi, interiorità e addii. Giovanni Cesare Pagazzi, che ne ha curato la prefazione, lo ha definito «un bel temporale estivo» per la sua brevità ed energia, per quella sensazione rigenerante e per i «lampi improvvisi» ed intensi che nasconde. Ogni paragrafo è un piccolo post a sé, che esplora con delicatezza e precisione le esperienze umane del quotidiano, dell'uomo e

sulla sua esistenza. Con carica espressiva racconta i volti e le figure vive che hanno lasciato un segno nella sua vita, come Daryna, Moustafa, Giorgia o Marco. Con la stessa cura descrive le persone a lui più care, la famiglia di ieri e di oggi, con sfumature emotive e dettagli intimi che destano stupore. Infine con la medesima lucidità, precisione e profondo realismo scandaglia argomenti come il passato, il futuro, lo sport, l'amore, la fede, il fallimento, la paternità, l'amicizia, il dubbio, il viaggio, la morte o il tempo. In ogni capitolo anche la più semplice banalità della vita è trattata, usando le parole di Pagazzi, con «l'esperta calma di chi vede profondità oceaniche anche in ciò che parrebbe anche solo una pozzanghera». Tra le pagine de La vita a colori, tutti ci riconosciamo in una o più esperienze di Zanoncelli: a volte ne apprezziamo la bontà, altre invece ci riportano alla memoria vecchie ferite. In ogni caso, le domande dell'autore ci scuotono, il suo invito alla profondità ci desta e ci invita a scorgere ed apprezzare la bellezza della vita che si cela nelle piccole cose.

• Marco Zanoncelli, La vita a colori - storie da un insolito blog, EDB, pp. 176, euro 13.

Jacopo CURLETTA



RITORNA UN PONTE PER UN SORRISO – OPPORTUNITÀ DI SVAGO PER I PICCOLI TERREMOTATI

«Ripartiamo dai bimbi» Amatrice chiama Lanzo

La Città di Lanzo, associazioni, abbazie e cittadini, non volendo dimenticare le popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia nell'agosto del 2016, propongono anche quest'anno il Progetto «Un Ponte per un Sorriso» che prevede l'accoglienza a Lanzo, per una breve vacanza, di alcune famiglie di Norcia e la collaborazione economica allo sviluppo di due progetti attivati ad Amatrice e Norcia, cui hanno partecipato alcuni cittadini lanzesi. Per raggiungere l'obiettivo, non solo di finanziare il soggiorno ma di raccogliere fondi per i due progetti «adottati», «Ripartiamo dai bimbi» e la costruzione della «Casa delle Donne di Amatrice e Frazioni» si è attivata una raccolta offerte al fondo delle chiese durante le Messe che si protrarrà fino a settembre. Tutto questo si sommerà al ricavo della terza edizione della Cena Solidale di giovedì 6 settembre, in apertura della Festa della Madonna di Loreto giunta quest'anno ai 400 anni di storia. «Ripartiamo dai bimbi» viene riproposto per il secondo anno. A costi zero sono stati realizzati un laboratorio di pittura con le mani, con cui i bambini si sono riscoperti come gruppo, «pastrocchiando» con le mani e

Un Ponte per un Sorriso

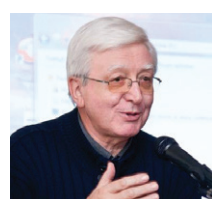


Coi soldi raccolti lo scorso anno dai lanzesi è stata organizzata un'uscita in una fattoria didattica

con i colori, un laboratorio di Natale dove hanno realizzato delle splendide candele, trasformando dei semplici pezzi di legno e cera in veri e propri capolavori da rivendere poi in piazza allestendo un simpatico mercatino. Coi soldi raccolti lo scorso anno dai lanzesi è stata organizzata un'uscita in una fattoria didattica, dove tra simpatici animali e divertenti laboratori della ceramica e del sale aromatico i piccoli hanno saputo vivere l'emozione della scoperta. In più è stata organizzata una visita guidata alla Cascata delle Marmore con cui i bambini hanno conosciuto una delle bellezze della loro Regione. Iniziativa che hanno consentito, come hanno scritto gli amici di Norcia, «la rinascita della tranquillità dei nostri figli con il vostro aiuto. La vostra generosità ci ha permesso di ricreare momenti di spensieratezza, di gioco e di scoperta». Per i mesi futuri in cantiere un altro progetto da sostenere: il «Pronot Intervento Gioco» a cura del Centro Sportivo Italiano di Perugia. Il progetto si pro-

pone l'avviamento alla pratica sportiva dei bambini col recupero e il potenziamento delle abilità attraverso un percorso individualizzato e guidato. Le attività avranno carattere ludico polivalente e promozionale degli sport di squadra in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento dei bambini alla consapevolezza che la consuetudine al movimento è fonte di benessere fisico e psicologico, l'acquisizione di corretti stili di vita. Il progetto ha inizio a metà settembre 2018 e si concluderà a fine maggio 2019 a cura di docenti laureati in scienze motorie, appartenenti al Centro Sportivo Italiano (CSI). A conclusione è prevista una manifestazione nella piazza principale di Norcia che si trasformerà in un grande «villaggio dello sport». La «Casa delle Donne di Amatrice e Frazioni» nasce a pochi mesi dal sisma e si ripropone di ricostruire il tessuto sociale ripartendo dalle donne e dalle loro tradizioni. Coi primi finanziamenti è stata messa a posto un'area concessa dal comune di Amatrice in frazione Torrita. Qui cominceranno i primi laboratori artigianali alimentari collaborando con aziende locali e il Cna di Rieti. I primi frutti sono stati l'avviamento al lavoro di alcune socie nonché la realizzazione di un libro di ricette della tradizione marchigiana e del Dolcelaga, una torta che racchiude i sapori e i profumi di quelle terre: nocciole, rosa canina e sambuco. Avviato anche un laboratorio di ceramica, che si riaggancia alla tradizione delle suppellettili usati dai pastori durante la transumanza per portare olio e ricotta. Obiettivo dare uno sguardo futuro alle donne e alla popolazione e portare Amatrice fuori dal cratere del terremoto, attraverso i prodotti legati a solide tradizioni.

Tiziana MACARIO



Il racconto di don Bruno Ferrero

Il quadernetto

Un turista si fermò, per caso, nei pressi di un grazioso villaggio immerso nella campagna. La sua attenzione fu attirata dal piccolo cimitero: era circondato da un recinto di legno lucido e c'erano tanti alberi, uccelli e fiori incantevoli. Il turista s'incamminò lentamente in mezzo alle lapidi bianche distribuite a casaccio in mezzo agli alberi. Cominciò a leggere le iscrizioni. La prima: Giovanni Tareg, visse 8 anni, 6 mesi, 2 settimane e 3 giorni. Un bambino così piccolo seppellito in quel luogo... Incuriosito, l'uomo lesse l'iscrizione sulla pietra di fianco, diceva: Denis Kalib, visse 5 anni, 8 mesi e 3 settimane. Un altro bambino... Una per una, prese a leggere le lapidi. Recavano tutte iscrizioni simili: un nome e il tempo di vita esatto del defunto, ma la persona che aveva vissuto più a lungo aveva superato a malapena gli

undici anni... Si sentì pervadere da un grande dolore, si sedette e scoppiò in lacrime. Una persona anziana che stava passando rimase a guardarlo piangere in silenzio e poi gli chiese se stesse piangendo per qualche familiare. «No, no, nessun familiare», disse il turista «ma che cosa succede in questo paese? Che cosa c'è di così terribile da queste parti? Quale orribile maledizione grava su questa gente, per cui tutti muoiono bambini?» L'anziano sorrise e disse: «Stia sereno. Non esiste nessuna maledizione.

Semplicemente qui seguiva un'antica usanza. Quando un giovane compie quindici anni, i suoi genitori gli regalano un quadernetto, come questo qui che tengo appeso al collo. Ed è tradizione che a partire da quel momento, ogni volta che uno di noi vive intensamente qualcosa apre il quadernetto e annota quanto tempo è durato il momento di intensa e profonda felicità. Si è innamorato... Per quanto tempo è durata la grande passione? Una settimana? Due? Tre

settimane e mezzo? E poi... l'emozione del primo bacio quanto è durata? Il minuto e mezzo del bacio? Due giorni? Una settimana? E la gravidanza o la nascita del primo figlio? E il matrimonio degli amici? E il viaggio più desiderato? E l'incontro con il fratello che ritorna da un paese lontano? Per quanto tempo è durato il piacere di quelle situazioni? Ore? Giorni? E così continuiamo ad annotare sul quadernetto ciascun momento in cui assaporiamo il piacere... ciascun momento. Quando qualcuno muore, è nostra abitudine aprire il suo quadernetto e sommare il tempo in cui ha assaporato una soddisfazione piena e perfetta per scriverlo sulla sua tomba, perché secondo noi quello è l'unico, vero tempo vissuto».

don Bruno FERRERO



IL 16 SETTEMBRE ALLA CASA NEL PARCO

Festa dei vicini, orecchiette a Mirafiori Sud

Domenica 16 si terrà a Mirafiori Sud, nella Casa nel Parco la «Festa dei Vicini». Il programma prevede dalle 15 alle 17 la preparazione collettiva delle orecchiette; dalle 17.30 alle 18.30 la presentazione dei corsi e delle attività autunnali e invernali alla Casa nel Parco. Dalle 19 alle 23 la cena con orecchiette alle cime di rapa e torta per festeggiare i 10 anni di attività della Fondazione Mirafiori. La partecipazione a tutte le iniziative in programma è gratuita. È necessario prenotare per partecipare alla cena telefonando allo 011.6825390 o scrivendo a info@fondazionemirafiori.it.